AL BARBERINI e METROPOLITAN

Cronaca di Roma

«ACHTUNG BANDITI!»

CON LA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE

Oggi "l'Unità„ conclude la seconda grande campagna di solidarietà

Fianco a fianco con l'Unione Donne Italiane abbiamo assistito migliaia di bambini bisognosi grazie allo slancio generoso del popolo

Finalmente stamane, anche la Befana dell'Unità distribuirà i suoi doni. Nei pacchi saranno doni ricchi e doni modesti, vestitini o giocattoli, dolciumi, le cose più diverse, insomma, ma frutto — ciascuna di esse — di uno stesso gesto di umana e fraterna solidarietà.

Centinaia e centinaia, anzi migliaia di bambini delle borgate e dei quartieri poveri della Capitale riceveranno un segno — simbolico e tangibile insieme — dell'amore che i cittadini democratici di Roma nutrono verso di essi.

Non è stato facile, quest'anno, portare a compimento la nostra tradizionale iniziativa della «Befana felice a un bimbo infelice»; o, meglio, è stato più difficile. E' stato più difficile degli altri anni perchè più degli altri anni la miseria ha colpito nuovi strati della popolazione, altri disoccupati sono andati ad aggiungersi a quelli già esistenti, altre attività produttive sono entrate in agonia: quasi tutti i cittadini, inoltre, avevano profuso il più delle loro possibilità economiche a favore degli alluvionati, alcuni offrendo vestiario, danaro, suppellettili, altri accogliendo sotto il proprio tetto le piccole vittime dell'immane sciagura che si è abbattuta sul Polesine e sulla Calabria.

Non è stato facile, dunque. Ma il popolo — pur a così breve distanza di tempo dalla grande campagna di solidarietà per gli alluvionati — non ha voluto rimaner sordo al nuovo appello che gli veniva lanciato dal Comitato cittadino e dal nostro giornale: lira a lira, casa per casa — urtando sovente contro l'ostruzionismo delle autorità e della polizia — i membri delle organizzazioni aderenti al Comitato hanno raccolto, hanno girato, mettendo nel sacco della Befana il dono ricco e il dono modesto.

Ma non soltanto dall'umile disoccupato, dall'operaio, dall'impiegato è pervenuta l'adesione alla nostra iniziativa. Nomi illustri sono comparsi spesso nei nostri titoli, a testimonianza delle larghe simpatie che ha riscosso la quarta edizione della «Befana felice». Così, accanto alle dieci, cento lire versate dal piccolo commerciante si son potuti leggere i numeri di grosse somme offerte da note personalità del mondo politico, artistico e culturale. Il più importante, per noi, non è stata la cifra che seguiva il nome, ma i nomi in se stessi, messi l'uno dietro l'altro, senza alcun preordinato ordine di preferenza, proprio perchè egualmente bene accetta era per noi l'offerta delle dieci lire e delle cinquantamila; e dalle nostre colonne in egual modo abbiamo ringraziato l'uno e l'altro.

Questo, soltanto, volevamo sottolineare alla vigilia della felice conclusione dell'unitaria campagna a favore dell'infanzia bisognosa. Chè se dovessimo soffermarci sulle cause più profonde che hanno reso più difficoltosa la realizzazione della nostra iniziativa scriveremmo fiumi per dir cose che i nostri lettori già conoscono e che da soli hanno saputo individuare. Chiunque è, infatti, in grado di sapere perchè hanno dovuto essere le famiglie democratiche ad ospitare i bimbi del Polesine e della Calabria, perchè altri lavoratori sono oggi disoccupati, perchè la capacità di acquisto della moneta è ulteriormente diminuita, perchè migliaia di famiglie non hanno ancora una casa, perchè decine di migliaia di fanciulli sono tuttora senza assistenza e perchè costoro possano avere una giornata di letizia deve essere ancora l'iniziativa privata a intervenire.

A tutti questi perchè i lettori hanno già da tempo dato una risposta e non è un caso che, mentre sempre più aumenta la avversione verso coloro che lesinano la lira al disoccupato pur di poter buttare miliardi in un inutile riarmo, maggiori sono d'altra parte le simpatie che ci acquistiamo giorno per giorno. La manifestazione di oggi all'Adriano è una prova di queste larghe simpatie di cui godiamo, perchè da soli, con i nostri poveri mezzi, non saremmo mai riusciti a realizzarla

Stamane all'Adriano

Stamane alle 8,30 il teatro Adriano aprirà i battenti per accogliere centinaia di bambini romani ai quali *L'Unità*, l'*Avanti!* e l'UDI distribuiranno la Befana. Alla manifestazione, che vedrà raccolti intorno ai piccoli ospiti migliaia di cittadini romani, presenzieranno il compagno Pietro Ingrao, direttore del nostro giornale, Tullio Vecchietti, dell'Esecutivo del Partito Socialista Italiano, per l'*Avanti!*, Amerigo Terenzi, segretario dell'Ass. Nazionale Amici dell'*Unità*, Mario Castelli, direttore amministrativo del nostro giornale e dirigenti dell'UDI provinciale.

Fino a ieri sera sono pervenute al nostro giornale le offerte per la Befana. Rinviando ad altra occasione la pubblicazione degli elenchi inviatici dagli Amici dell'*Unità*, ricordiamo le offerte della galleria d'arte «Il Pincio», che ha mandato 5 mila lire raccolte tra i visitatori e 4 tagli d'abito. La pasticceria Materozzoli in via Nazionale, 195 ha mandato 5 panettoni ed il fotoreporter Scarmiglia ha sottoscritto 1.000 lire.

Per iniziativa dei circoli UDI altre manifestazioni avranno luogo in diversi quartieri. Cento pacchi saranno distribuiti da Anna Maria Ciai nei locali della trattoria Meli di Ponte alle 10,30; 130 pacchi saranno distribuiti al cinema Arenula dalla professoressa Laura Ingrao; 50 saranno distribuiti alla trattoria Tre Rose di Collina Radio, 130 a Mazzini, mentre 150 pranzi saranno offerti dagli operai dell'ATAC e dagli impiegati delle Poste e Telegrafi. La senatrice Adele Bei domani alle 10 al cinema Aurora di P. Milvio distribuirà 120 pacchi. Il circolo di Tuscolano offrirà ai bimbi poveri 70 pacchi, quello di Borgo altri 70.

Il Comitato della Pace delle Pensioni di guerra ha distribuito ieri in via S. Teresa 5, la Befana a 26 bambini figli di pensionati di guerra. La manifestazione è stata presenziata dalla poetessa Sibilla Aleramo. Il col. Macoratti ha portato il saluto del Comitato provinciale della pace.

SETTE COLLI

VIA DELLA LUNGARETTA a Trastevere, nel tratto che va dal cinema Reale a Piazza in Piscinula in particolare, è una strada strettissima nella quale il transito dei veicoli è estremamente difficoltoso. In essa, per evidenti ragioni, non esistono marciapiedi. Non si potrebbe istituire il senso unico per i veicoli, considerato che il parallelo Lungotevere Anguillara, data la sua ampiezza, può consentire agevolmente il transito per ambedue i sensi di marcia?

*

IL 56 è una delle linee che con ta minore frequenza di vetture. Non è raro il caso che ne passi uno ogni due vetture del 60, che parte dallo stesso capolinea di Piazza Sonnino e che, a sua volta, non brilla certo per frequenza.

*

PER VIA SABRATA, strada priva di pavimentazione decente, l'Ufficio Stampa del Comune ha risposto che si tratta di una via privata e che, perciò, la sua sistemazione non è prevista dal Piano Regolatore. Ma quando si deciderà la Giunta di affrontare il problema delle strade private?

*

IN VIA DEI SERPENTI, esiste una fermata della linea celere 58, ma la maggior parte dei cittadini la ignorano perchè è scarsamente visibile. Non si potrebbe spostarla in via Nazionale, angolo via Milano?

IERI SERA IN CAMPIDOGLIO

Ancora nulla di fatto per le case ai senzatetto

Approvato il nuovo organico del Comune - Vivace critica dell'on. Caronia alla Giunta per Villa Torlonia

Ieri sera il Consiglio Comunale, dopo le consuete ferie forzate del periodo natalizio, ha ripreso i suoi lavori per ascoltare una relazione dell'assessore al personale Cioccetti sul nuovo organico capitolino e sulla riorganizzazione dei servizi.

Sui vari aspetti della questione, sulle modifiche apportate dai due ministeri competenti ha preso la parola *Cioccetti*, che ha illustrato la deliberazione sottolineandone i vari punti. Per quanto riguarda il miglioramento di carriera per alcuni ruoli l'assessore ha annunciato: la creazione di un nuovo posto di grado III nel ruolo degli architetti; la creazione di alcuni posti di grado V per la categoria dei geometri; la elevazione gerarchica al grado VI degli aiutanti di architettura; la elevazione al grado VIII di gruppo C delle stenodattilografe e al IX delle dattilografe; elevazione al grado III del posto di sovraintendente dell'archivio capitolino e l'istituzione del posto di segretario dell'archivio.

Alcuni miglioramenti avranno anche le posizioni degli agenti delle imposte di Consumo, delle insegnanti di scuole materne e delle maestre giardiniere, che saranno ascritte al gruppo B.

Concludendo, l'assessore ha fatto rilevare che, sui 3.500 posti in aumento che erano stati deliberati dall'Amministrazione comunale, il Ministero del Tesoro ha finito col concedere un aumento di circa 3000 posti.

Sulla relazione Cioccetti, è quindi cominciato un ampio dibattito, aperto da un intervento del compagno *Turchi*, al quale hanno partecipato numerosi oratori, alcuni dei quali *(Cianca e Buschi)* hanno sottolineato il fatto che, con i nuovi organici, 600 impiegati e salariati corrono il rischio di venir licenziati. In proposito, però, in seguito ad una richiesta di assicurazione avanzata dal Blocco, tanto Cioccetti che il Sindaco hanno esplicitamente dichiarato che il Comune non licenzierà il personale che risulterà fuori dell'organico.

Nella prima parte della seduta, invece, in seguito ad una interrogazione del consigliere Lapiccirella è tornato in discussione al Consiglio il problema degli appezzamenti di terra che dovrebbero essere concessi ai senza tetto.

Si tratta dei tre appezzamenti siti al Quarticciolo, a Casal del Pazzi e a Casetta Mattei, dove l'amministrazione comunale, dopo un dibattito tenutosi nel novembre del 1950, doveva approntare i servizi pubblici, lottizzare il terreno e distribuirlo a coloro che intendevano costruirsi nella zona casette minime. Da allora, però, non se n'è fatto nulla.

La seconda interrogazione, particolarmente significativa per la replica data dall'on. Caronia (d.c.), ha riguardato la mancata trasformazione di villa Torlonia a parco pubblico. Il deputato democristiano, infatti, dopo aver rilevato che era scandaloso il fatto che dopo tre anni dalla decisione presa dal Consiglio, l'amministrazione non sia riuscita ancora a concludere nulla, ha dichiarato che questo modo di procedere dimostrava che «questa non era buona amministrazione».

Proprietari di casa gli inquilini di Acilia?

E' allo studio in questi giorni, presso la Giunta comunale, una deliberazione concernente la vendita delle casette della borgata Acilia agli attuali inquilini. Il provvedimento, che se ben formulato risolverebbe una situazione da troppo tempo precaria, dovrà però tener conto della precaria situazione economica degli abitanti della zona, altrimenti centinaia di persone correranno il rischio di trovarsi senza casa. E' per questa ragione, perciò, che la Consulta popolare del luogo ha indetto per stamani alle 9,30 un pubblico dibattito al Cinema Acilia, al quale sono invitati tutti gli interessati

«Mi sono avvelenata...» beve il latte e muore

Una drammatica scena si è verificata ieri sera, alle 21,30, nel caffè di via della Mercede 13. Una ragazza modestamente vestita entrava e ordinava un bicchiere di latte. Dopo aver bevuto appena un sorso, mormorava: «Mi sono avvelenata...». Quindi, sotto gli occhi del cameriere Roberto Martino e di alcuni avventori sbalorditi, si accasciava svenuta.

Trasportata all'ospedale S. Giacomo in tassì, la poveretta si spegneva alle 22,40, senza aver ripreso i sensi. E' stata identificata per la ventiseienne Renata Scappetti, abitante in via Appia Nuova 456. Sono in corso indagini sulla misteriosa tragedia.

A TUTTE LE SEZIONI

LA FEDERAZIONE COMUNICA: Oggi l'Amministratore della Federazione e quella della Federazione Giovanile Comunista resteranno aperte fino alle ore 18.

BLOCCO DEL POPOLO

Il gruppo consiliare è convocato per domani alle 21 alla Fed. socialista.

CONVOCAZIONE U.D.I.

RESPONSABILI RAGAZZE all'UDI Prov. domani alle 17.

RESPONS. CIRCOLI UDI: Martedì alle 17 in V.a IV Novembre 144.

PARTIGIANI DELLA PACE

LE GIUNTE GIOVANILI domani alle 19 in via Palestro.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 7,45: Per i medici — 12: Da Montmartre ad Harlem — 12,30: Canzoni — 14,30: Mus. brill. — 15: Mus. legg. — 15,30: Partita di calcio — 16,30: Canzoni — 17: «Incendio di legna vecchia» — 17,30: Cons. diretto da W. Schuchter — 19,30: Sport. 19,45: Ritmi — 20: Orch. Fragna — 21: Fantasia diretta Petralia — 22,15: Cons. del pianista Arrau, indi orch. Nicelli — 23,15: Campionato di calcio — 23,30: Mus. ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Angelini e otto strum. — 16: «Divertiamo», in tre atti di Sardou — 16,30: Orch. O. Savina — 17: Ballo — 17,45: Sport. — 18,30: Gli assi della rivista — 19: Tasti bianchi e neri — 20,45: Melodie — 21,15: «Rabbo cicogna» — 22: Canzoni — 22,15: Vita lo sport — 23,15: Orch. Romano.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: «Il duca d'Alba» di G. Donizetti. Negli interralli: 1) L'avvenimento della settimana; 2) Dialoghi dei luoghi comuni; 3) Epistolario Carducci-Vivani.

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30 — 21,00, m. 243,50, 252,78, 48,62, 25,26, 31,35; — 23,50, m. 248,5, 278, 41,06.

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.

Tutti i pensionati politici delle zone Colonna, Flaminio, Ponte Milvio, Ponte Parione, Prati, lunedì ore 20,30, in via Angelo Brunetti 60, piano 3., per eleggere un nuovo Comitato Direttivo della sezione.

Col fuoco non si scherza

perciò abbiate cura di tener liberi i vostri camini da eccessi di fuliggine accumulata, usando regolarmente la «DIAVOLINA» che buttata semplicemente sul fuoco distrugge la fuliggine che vi dà anche tante noie coi tiraggio!

Novità di Calvino al Teatro Ateneo

Andrà in scena la sera di martedì 15 al Teatro Ateneo una nuova commedia di Vittorio Calvino, «Cavaliere senza armatura», nella interpretazione della Compagnia stabile del Teatro Ateneo. In questa commedia rivive il mondo della scuola, in un clima poetico, come è nello stile di Vittorio Calvino, autore ben noto al pubblico teatrale e ai radioascoltatori. In tono sorridente e commosso la commedia vuol dire molte verità che certamente toccheranno il cuore degli spettatori. La «prima» di «Cavaliere senza armatura» rappresenta dunque un avvenimento per il pubblico teatrale romano

ARRESTATO DALLA POLIZIA IN PIAZZA S. BERNARDO

Un ergastolano evaso da Cajenna capo dei contrabbandieri di coca

I cinque nomi di Emil Cabut - Aerei e battelli al suo servizio - Una colossale fortuna accumulata in pochi anni

Nel trarre in arresto un contrabbandiere francese ricercato dalle Questure di Livorno e di Pisa, la nostra Questura ha messo le mani su un criminale molto noto per il suo passato avventuroso e ricco di elementi romanzeschi. Si trattava infatti di una stessa persona, nascosta sotto molti nomi: Junil Cabret, Marcel Palmet, François Durasse, Gaston Fournier, Albert Marius Gérin.

L'arresto è stato eseguito davanti ad un bar, in piazza S. Bernardo. Due agenti si sono avvicinati ad un signore alto, ben vestito, di media età, e lo hanno invitato a seguirli. Impallidendo leggermente, l'uomo ha obbedito. Si trattava del quarantaquattrenne Albert Marius Gérin, parigino di nascita. La sua storia risale a molti anni fa, allorchè il Gérin era persona assai nota e temuta tra la malavita della capitale francese. Nel 1941, arrestato e processato per numerosi crimini nei quali era implicato (tra i quali alcuni omicidi), fu condannato ai lavori forzati a vita e trasferito a Cajenna, il famigerato bagno penale della Guiana francese.

Qualche anno dopo, però, egli riuscì ad evadere e, al termine della guerra, si stabilì in Italia, iniziando un intenso traffico di contrabbando. Nell'agosto 1950, i posti di avvistamento della Marina e dell'Aeronautica lungo il litorale toscano furono informati di strane apparizioni di aerei monomotori che di tanto in tanto incrociavano al largo, ma in vista della costa, e poi si allontanavano verso l'alto mare, scomparendo.

La presenza degli strani velivoli fu segnalata successivamente nell'inverno e nella primavera del '51. Poi cominciarono a circolare strane voci. Si diceva che gli aerei appartenevano ad una potente organizzazione diretta da un francese, che si occupava del traffico in grande stile di sigarette inglesi, americane e svizzere e di droghe di ogni genere, dalla cocaina all'oppio, dalla morfina alla canapa indiana (hascish). Il misterioso francese fu presto identificato ma sembrava avere le carte in regola e la polizia tributaria non potè arrestarlo. Marcel Palmet — così si faceva chiamare allora — viveva a Marina di Pisa, insieme con una bellissima donna bruna, sua amante, la ventiquattrenne Laura Morchio, da S. Margherita Ligure.

La coppia possedeva una «1400» e disponeva talvolta di altre automobili, di un piccolo battello e di un motoscafo velocissimo. Il francese si permetteva le spese più pazze, frequentava i locali di lusso di Pisa e di Livorno e si recava spesso a giocare d'azzardo in una bisca di Castiglioncello, poi chiusa dalla polizia. Il suo passaporto era perfettamente in regola e così pure il suo permesso di soggiorno. Le ricerche furono estese e si seppe così che egli possedeva due ville, una a Rapallo e l'altra a S. Margherita e che, almeno in apparenza, traeva i suoi cospicui guadagni dal commercio di quadri antichi e di oggetti d'arte. Si pensò di interpellare la polizia francese e allora la verità venne a galla. Sotto i cortesi modi dell'antiquario, sotto gli eleganti vestiti dell'elegante libertino, si nascondeva Albert Marius Gern, l'evaso. Allora tutto fu chiaro: gli aerei trasportavano la merce e, in alto mare, la lanciavano ai motoscafi di Gérin e dei suoi complici. Il francese però riuscì a tagliare la corda prima dell'arresto e solo dopo molti mesi di ricerche è stato possibile rintracciarlo e arrestarlo a Roma, dove viveva da qualche tempo con i proventi della sua rischiosa e avventurosa attività. Egli sostiene di non essere Gérin e afferma che la polizia ha preso un granchio. Ma le autorità francesi ne hanno già chiesto l'estradizione, attraverso le normali vie diplomatiche.

L'arbitrario arresto di due comunisti

E' noto che i rapporti tra la polizia e la cittadinanza non sono affatto cordiali. A torto o a ragione, il popolo nutre una profonda antipatia verso coloro che certa stampa si affanna inutilmente a definire «tutori dell'ordine».

Guardiamo per esempio il caso che è capitato mercoledì scorso, alle 11,30, a due giovani cittadini di Pisoniano, Paolino Magrini e Pio Bernardini. Usciti dalla Federazione comunista in piazza S. Andrea della Valle, sono stati fermati da un agente, invitati ad esibire i documenti e quindi accompagnati al commissariato di S. Eustachio. Le domande che sono state loro rivolte sembrano incredibili: «Che cosa siete andati a fare nella Federazione comunista? Perchè volevate parlare con l'on. Natoli?».

Poi, ammanettati insieme con alcuni delinquenti comuni, sono stati tradotti a Regina Coeli, mentre si chiedevano informazioni sul loro conto al maresciallo del C.C. di Pisoniano. La risposta è infine arrivata, per il Magrini. Una risposta degna di una polizia fascista: «E' incensurato, ma attivo comunista». Allora il giovane è stato prelevato al carcere, portato in Questura, fotografato, costretto a lasciare le impronte digitali e infine rilasciato con foglio di rimpatrio obbligatorio. Il Bernardini, invece, è tuttora in carcere, senza che se ne sappia il perchè.

PER MIGLIORARE IL TENORE DI VITA

Poligrafico e telegrafonici per gli aumenti dei salari

La lotta contro la fame dei 600 di Cinecittà

Nei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato — via Gino Capponi, P. Verdi e Cartiera Nomentana — hanno avuto luogo affollatissime assemblee generali del personale nel corso delle quali le rispettive commissioni interne, con il più completo accordo di tutti i membri appartenenti alle varie correnti sindacali, hanno concordato con il personale di avanzare la richiesta di un acconto immediato sui futuri miglioramenti economici.

Gli acconti richiesti sono di lire 5.000 per gli uomini oltre i 20 anni, di lire 4.000 per le donne oltre i 20 anni e di lire 3.000 per i lavoratori, uomini e donne, al di sotto dei 20.

Tali richieste che i lavoratori ed i loro rappresentanti nelle Commissioni Interne hanno avanzato ieri, sono la conclusione di una lunga agitazione condotta al Poligrafico dello Stato per il miglioramento dei salari e degli stipendi.

L'unanimità raggiunta fra i lavoratori come pure fra i rappresentanti delle varie correnti sindacali, in seno alle Commissioni Interne, dimostra come sia profondamente sentita in tutta la categoria la esigenza di conquistare un miglior tenore di vita attraverso aumenti salariali che assicurino ai lavoratori una maggiore possibilità di acquisto, vivificando così energicamente tutta la stagnante economia nazionale.

Nel corso della riunione dell'Attivo del Sindacato Romano Postelegrafonici, tenutasi al Cral di P. San Macuto, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'attivo sindacale postelegrafonico romano, riunito il giorno 11 gennaio 1952 nei locali del Cral di P. San Macuto, presa in esame l'intensificazione del supersfruttamento da parte dell'amministrazione P.T., denunzia questo stato di fatto come ulteriormente insostenibile ed esprime la volontà del personale tutto di porre termine con immediatezza di lotta al supersfruttamento stesso; ritiene urgente una intensificazione dell'agitazione per gli adeguamenti salariali e per la scala mobile; ravvisa nel rafforzamento dell'organizzazione sindacale il mezzo fondamentale e necessario per ottenere qualsiasi successo».

A tarda ora apprendiamo infine che i dirigenti degli stabilimenti di Cinecittà si sono incontrati con i dirigenti sindacali in seguito ai notificati licenziamenti dei 600 lavoratori. Nell'incontro preliminare è stata discussa nei suoi dettagli la situazione che si verrebbe a determinare se il provvedimento minacciato venisse adottato

Le befane di Scelba

Oggi lo Scelba dovrebbe andar a distribuir befane in quel di Tormarancio. Con qualche pacco il ministro di polizia vorrebbe ordunque far dimenticare a quelle popolazioni le botte da orbi menate dalla sua Celere ai disoccupati che, con gli scioperi a rovescio, hanno più volte tentato di procurare ai propri figli non un pacco all'anno ma un pezzo di pane al giorno: vorrebbe far dimenticare le botte da orbi menate dalla sua Celere a quelle famiglie che, sorpresi le case allagate, si erano rifugiate negli antigiri casamenti in costruzione; vorrebbe far dimenticare le prese in giro che da anni i baraccati di Tormarancio stanno subendo a proposito della loro sistemazione in abitazioni civili; vorrebbe far dimenticare l'assedio che la sua Celere cinse per giorni e giorni ai mutilati senzatetto lasciandoli senz'acqua e senza pane!

Venga, venga a Tormarancio l'onorevole Scelba: di una cosa si accorgerà sicuramente. Che nella giornata di oggi, in locale sezione comunista sarà completato il tesseramento dei vecchi iscritti e sarà compiuto nuovi passi in avanti nella conquista di altri militanti del Partito della classe operaia

Nozze Vilia-Bonansea

Il noto cantante Claudio Villa si è unito in matrimonio ad Assisi con l'attrice Miranda Bonansea. Le nozze sono state celebrate alla presenza di pochi intimi.

Alla coppia felice i nostri più vivi e fervidi auguri.

I successi di "Achtung, banditi!„ hanno reso isterici i neo fascisti

Il fratello del critico cinematografico del «Tempo» è stato selvaggiamente aggredito in Piazza Barberini

Il grande successo di critica e di pubblico che il bel film di Carlo Lizzani «Achtung, Banditi!» ha riscosso nella nostra città ha dato ai nervi ad alcuni gruppetti di isterici neo fascisti i quali hanno tentato di organizzare azioni di disturbo al cinema «Metropolitan». Verso le 21,45 di ieri sera, elementi facilmente individuabili, distribuiti strategicamente in platea, hanno cominciato a commentare ad alta voce, con frasi insultanti la Resistenza, l'azione del film. Zittiti dagli altri spettatori, i fascisti hanno reagito violentemente, facendo scoppiare tafferugli, che hanno provocato una breve interruzione dello spettacolo. Infine i disturbatori sono stati in parte cacciati fuori dal pubblico stesso, in parte fermati dai funzionari dell'Ufficio Politico della Questura. La polizia, però, per non smentirsi, ha anche fermato alcuni di coloro che protestavano contro i disturbatori. Ritornata la calma, lo spettacolo è stato ripreso e condotto a termine senza altri incidenti.

Ma l'episodio più grave si è svolto in piazza Barberini, dove una trentina di giovinastri ha addirittura inscenato una manifestazione a base di urlacci contro i partigiani e di canti nostalgici. Il sig. Brunello Rondi, fratello del critico cinematografico del «Tempo» Gian Luigi, è intervenuto coraggiosamente per far cessare la sconcia gazzarra, ma è stato subito circondato, gettato a terra e selvaggiamente percosso a sangue con pugni e calci. Con lui, i fascisti hanno anche percosso una ragazza che aveva tentato di difenderlo. La vile aggressione squadristica ha avuto termine soltanto per l'intervento (in verità tardivo) di due carabinieri. Nessuno degli aggressori è stato però fermato.

E' evidente che atti del genere non possono assolutamente essere tollerati. Le autorità hanno il dovere di intervenire energicamente contro gli squadristi, che, a quanto ci risulta, hanno osato persino inviare lettere e telefonate minatorie ai direttori dei Barberini e del Metropolitan. Comunque, la migliore risposta che la cittadinanza possa a dare ai lividi difensori delle SS è quella di accorrere ad applaudire «Achtung, Banditi!», il film che esalta l'eroica lotta unitaria di tutto il popolo italiano contro i tedeschi e i traditori fascisti, lotta sulla quale si fonda la vita stessa del nostro Paese.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMANI: Segretari delle sez. alle diciotto e trenta a P. Parione: Organizzativo alle diciotto e trenta a Fed.: Agitprop alle diciotto e trenta sez. settori: Resp. Festa, alle sedici a Lodovisi: Resp. quadri alle diciannove e trenta sez. settori: Amministratori alle ventuno e trenta sezioni Fed.: Resp. Donne alle diciotto e trenta in Fed.: Addetti stampa alle diciotto e trenta a Lodovisi.

PARASTATALI: CPS domani alle diciannove in Federazione.

PENSIONATI: I cons. del Cons. Dir. Sind. domani alle sedici e trenta a Fed.

PARASTATALI: I C.D. di cellula, i membri consiglieri del Cons. Dir. Sind. e delle C.I. e un comp. per ogni Ente domani martedì alle diciannove a Fed (P. S. Andrea della Valle 3).

CPS POSTELEGRAFONICI: I C.D. di cellula, membri consiglieri del Cons. Sind. dei CAS, delle C.I. martedì alle ventuno e trenta in Federazione.

POLIGRAFICO: I membri di cellula e i comp. delle CCII. e dei CAS del ex stabilimento martedì alle sedici in Fed.

SEZ. QUADRARO: Martedì alle 20 cons. del C.D. delle cellule e dei collettivi. Interverrà un comp. della Segreteria della Federazione.

«AMICI DELL'UNITA'»

RESPONS. DI SEZ.: Domani sono prese le seguenti Sez.: 1. Sett. Palazzo a Colonna, 2. Sett. Cinecittà a Frascati, 4. Sett. Cervara a Tuscolano, 5. Sett. La Fava a Gianicolense, ore 19,30. Terza Sett. Rondinella a Italia ore 18.

COMMISSIONE FEMMINILE: Martedì in respons. femm. alle 17 presso l'Ufficio propaganda.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDÌ: Alle 19 segretari a P. Lovatelli; lunedì alle 19 organizzativo alla sez. Omapielli; lunedì ore 19 agit prop alla sez. Pesce; lunedì Reparto alle 17 alla sez. Ponte; lunedì ore 15,30 in Fed. Respons. studenti medi; lunedì ore 18,30 in Fed. respons. A.P.I.

I SEGRET. DELLE CELL. STUDENTI domani alle 15,30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Domani alle 19,30 [illegible]

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi domenica 13 gennaio (14-356): S. Leonzio. Il sole sorge alle 8,3 e tramonta alle 17,2.

— Bollettino demografico: Registrate nati morti: 23, femmine 31; nati morti: 3; morti maschi: 34, femmine 37. Matrimoni trascritti 35.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 11,8, 14,2. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Teatri: «Così è (se vi pare)» all'Ariston; «Le donne savanesi» all'Alcione, cons. e regia di W. Schuchter all'Argentina.

— Cinema: «L'amante indiana» all'Aquila; «Filumena Marturano» all'Alfieri e Palazzo, «Signori in carrozza» all'Imperiale; «Achtung, banditi!» al Barberini e Metropolitan; «Nata ieri» al Doria, «Donne è troppo sole» al Galleria; «Belissima» al Orfeo e Capitol; «L'uccello del paradiso» al Faro.

Conferenze e Assemblee

— Seminario Italia del P.C.I.: Oggi alle ore 16 lezione del tesseramento in occasione della costituzione della cellula femminile del Policlinico.

— «Dalla Cina del Kuomintang alla Cina popolare»: il tema della conferenza che il compagno Saverio Tutino terrà domani alle 20,30 all'ANPI di Esquilino (P. Vittorio 39).

Culla

— La casa del compagno Sergio Bramucci è in festa per l'arrivo del primogenito: Massimiliano. Auguri a Sergio, alla signora Lina ed al neonato.

Farmacie aperte oggi

IL TURNO — Flaminio: viale Pinturicchio 25. Prati-Trionfale: piazza Cavour 94; v.le G. Cesare 211; v. Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16; piazza della Libertà 30; v. Vittor Pisani 16. Borgo, Aurelio: Largo Preti Cavalleggeri 7. Trevi, Campo Marzio: v. del Corso 496; v. Capo Le Case 47; v. del Gambero 11; piazza in Lucina 36. Sant'Eustachio: Corso Vittorio 36. Regola, Colonna, Campitelli: piazza Cenci n. 5; Corso Vittorio n. 243; via Arenula n. 21. Trastevere: v. Roma Libera 35, piazza Sonnino 18. Monti: via ex Serpenti, 175; v. Nazionale 72; v. Torino, 152. Esquilino: v. Gioberti 77, piazza Vittorio 53, v. G. Lanza 101, piazza Santa Croce 29. Sallustiano, Castro Pretorio, Nomentano: via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Vittorio Veneto 27; Corso d'Italia 43. Salario, Nomentano, Parioli: piazza Santiago del Cile 78; piazza Verbano 11, via Paisiello 15; v. Salaria 84; v.le Regina Margherita 201; viale Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Merulana 26; v.le Eritrea 32; via Salaria n. 268. Colli: piazza San Giovanni in Laterano 112. Tuscolano: via Giovanni Branca 60; Piramide Cestia 45 (Porta San Paolo). Tiburtino: piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14; Tuscolano, Appio, Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via Lucrezio Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 420. Prenestino, Labicano: via Aquila 27; via Casilina 307. Tiburtino: via Casilina 461. Milvio: via Oslavia 66. Monte Sacro: via Gargano 46. Gianicolense: via Carini 44; Monte Verde Nuovo: Circ. Gianicolense 137. Garbatella: via L. Fincati 14; via Vedana 34; piazza Navigatori 12. Lido di Roma: via Pietro Rosa 19-21. Quadraro: via dei Faleri 18. Garbatella: via Casilina 997.

Osservatorio

I poveracci ai poveracci

Viaggiatori comuni, abbonati, militari e... bagagli pagheranno oggi sulle linee dell'ATAC, oltre al consueto soprapprezzo festivo, un altro supplemento di cinque lire a favore della legge 5 dicembre 1951, n. 1302, per il «Fondo nazionale di soccorso invernale per i disoccupati».

Identico supplemento, in misura proporzionalmente maggiore, verrà applicato nei cinematografi, sui treni, e su qualsiasi altro biglietto d'accesso a pubblico spettacolo.

Lasciamo perdere per ora teatri e ferrovie e consideriamo semplicemente tram e cinematografi: è possibile che un poveraccio che ha lavorato o patito la fame per tutta la settimana, nemmeno alla domenica possa prendersi un tram in santa pace insieme con la moglie e i ragazzini e andare a fare magari una visita alla suocera, chè deve pagare ben dieci lire in più a biglietto degli altri giorni? E' possibile che un poveraccio che ha lavorato o patito la fame per tutta la settimana, nemmeno alla domenica possa prendersi lo svago del cinema insieme con la moglie e i ragazzini, chè deve pagare dalle 10 alle 20 lire in più a biglietto della già maggiorata tariffa festiva?

I poveracci dovranno sempre esser loro ad aiutare i poveracci? E i signori, che marciano in automobile, come contribuiscono al cosidetto Fondo per i disoccupati?

La TITANUS presenta:

OGGI

Al Cinema ALCYONE ASTORIA BRANCACCIO PALESTRINA TREVI

In seconda visione assoluta di Roma

7 ORE DI GUAI con TOTO'

Al Cinema APOLLO DEL VASCELLO GARBATELLA MODERNISSIMO REALE VITTORIA

proseguono trionfali le visioni de I FIGLI DI NESSUNO con: Amedeo NAZZARI e Yvonne SANSON

... E SUGLI SCHERMI DI PRIMA VISIONE:

IMMINENTE

Hedy LAMAR John HODIAK in L'amante

Una passione proibita che avvelena il sangue e lo spirito!

PROSSIMAMENTE

Josè FERRER (Premio Oscar 1951) Gary GRANT LA RIVOLTA Signe HASSO Paula RAYMOND

La "RANK FILM„ è orgogliosa di annunciare il 25° giorno di programmazione continuata de:

la famiglia PASSAGUAI

OGGI al Cinema:

ASTRA — AUSONIA — CINESTAR — SAVOIA
GIULIO CESARE — GOLDEN — QUIRINALE